



Stage Capi



1-2 Aprile 2017

Caltanissetta

Mani Abili



con la collaborazione del
Settore
Competenze



La lavorazione del cuoio

RICALCARE IL MODELLO

PRIMA OPERAZIONE



GLI ATTREZZI CHE USIAMO:

Modello: Serve per avere la forma precisa dei pezzi
Realizzato in cartone spesso serve per “incidere” la forma dell’oggetto che si deve costruire

Matita: serve per lasciare il segno sul cuoio fine o grosso che poi a sua volta verrà tagliato secondo il modello ricalcato.

TAGLIARE

SECONDA OPERAZIONE

LA RIGA :

In acciaio.
Serve per andare dritto

	<i>RIGA</i>
	<i>TAGLIERINO</i>
	<i>FORBICI DEL CUOIO</i>

IL TAGLIERINO:

Serve per tagliare le linee dritte.

Per maggiore sicurezza si indosseranno guanti e occhiali

LE FORBICI DEL CUOIO :

Servono per tagliare le linee curve.

Questo presenta due lame una più spessa dell'altra, durante la fase di taglio quella più spessa doveva essere sottostante al cuoio.

Tra un salsicciotto e un altro spennellare con la barbottina, che verrà anche utilizzata per aggiungere altra argilla negli spazi che si creeranno tra i vari strati; aiutandosi con una spatolina e una spugnetta bagnata si dovrà rendere quanto più liscia e omogenea tutta la superficie del vaso.

Con questa tecnica oltre a vasi e altri supellettilli, si possono creare originali gioielli da indossare, sarà sufficiente dare sfogo alla creatività.



A questo punto si taglia l'argilla dando la forma desiderata usando gli attrezzi o anche delle formine (tipo coppa pasta). Per fare i ciondoli delle collane praticare un foro nel quale inserire cordoncino o anellini di metallo, per gli orecchini si può scegliere se incollare sul retro gli appositi spillini o usare ganci da orecchini da inserire nel foro praticato.

Su ogni forma di argilla, sia essa a sfera che piatta, è possibile "incollare" con la barbottina altra argilla, per dare un effetto tridimensionale o per arricchire ulteriormente il manufatto.



SEGNARE I PUNTI
TERZA OPERAZIONE



VASI E VASETTI

Con l'argilla è possibile creare piccoli vasetti anche se non si è esperti mastri vasai, questo grazie alla tecnica del colombino:

si prepara la base con un disco di argilla usando il mattarello con i legnetti laterali per regolare lo spessore. La forma del disco può essere ricavata usando un piattino capovolto sulla sfoglia di creta ritagliando tutto intorno il diametro, ottenuto ciò si formano dei salsicciotti di uguale spessore, che vanno poggiati poco alla volta sulla circonferenza interna del disco, uno sull'altro, fino a formare le pareti del vaso.

	<i>SCOTCH in carta</i> <i>Utilizzato per segnare i punti della cucitura</i>
	<i>MATTA</i> <i>Tipo HB per</i>
	<i>RIGA millimetrata</i> <i>Utilizzata per misurare la distanza dei punti che saranno segnati.</i>
	<i>MEZZO CENTIMETRO</i> <i>Unità di misura</i>



BUCARE
QUARTA OPERAZIONE

	<i>FUSTELLA A PINZA</i> <i>Serve per fare i buchi per la cucitura</i>
	<i>FUSTELLA A MARTELLO</i> <i>ROTONDA</i> <i>È utilizzato per lasciare un foro circolare nel cuoio</i>
	<i>FUSTELLA A MARTELLO</i> <i>OVALE</i> <i>Serve per lasciare sul cuoio un'incisione di forma ovale</i>
	<i>FUSTELLA A TORCHIETTO</i> <i>È utilizzata per bucare il punto in cui si dovrà inserire il bottone o la stringa.</i>

FORATURA CON LA FUSTELLA



COLLANE, BRACCIALI E ORECCHINI

Innanzitutto bisogna impastare pezzetti di argilla con dell'acqua fino ad ottenere una crema appiccicosa, si otterrà la BARBOTTINA, utilizzata come legante tra i pezzi di creta che si vogliono unire tra loro.

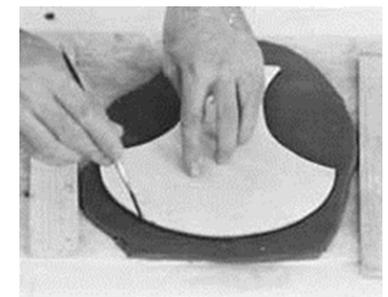
Prelevare una porzione di materiale da modellare, assicurandosi di richiudere ermeticamente la confezione, onde evitare che si secchi il panetto.

Formare un salsicciotto con le mani e tagliare, da questo, dei pezzi di uguale misura che verranno trasformati in palline; usare lo spiedino di legno per forarle da parte a parte, assicurandosi che il buchino sia sufficientemente largo da far passare lo spago.



Su ogni pallina potranno essere incisi vari decori a proprio piacere, usando gli attrezzi per modellare o lo spiedino di legno. Le sfere di argilla potranno essere lasciate del loro colore naturale per un effetto più tribale o rustico, oppure dipinte dopo l'asciugatura per un effetto più vivace o elegante.

Anche la forma può variare a seconda di ciò che si desidera. Se si vuole ottenere una forma piatta, bisognerà stendere l'argilla con un mattarello e per essere sicuri di dare lo stesso spessore a tutto il pezzo, si consiglia di utilizzare due legnetti posti ai lati dell'impasto che facciano da regola-spessore per il mattarello.



I pezzi decorati vengono delicatamente messi nuovamente in forno per diverse ore (anche 6, 8 ore), ad una temperatura che raggiunge gradualmente circa 750/900°C. Alla fine del ciclo di cottura si lascia che i manufatti raffreddino all'interno del forno chiuso, al fine di evitare che lo sbalzo di temperatura causi incrinature nell'oggetto. Il lavoro sarà così terminato e finalmente avremo la maiolica con i suoi meravigliosi e brillanti colori.



LAVORIAMO LA CRETA

Con un po' di fantasia e creatività, possiamo ottenere dei magnifici oggetti in creta pur non potendo usufruire del forno e delle cristalline che necessitano di alte temperature, basterà semplicemente utilizzare del materiale diverso come i colori a tempera o gli acrilici, i panetti di simil-creta che non vanno in cottura e il gioco è fatto!

Vediamo dunque cosa ci occorre per creare dei manufatti, con poca spesa e con attrezzi che possiamo trovare facilmente anche in casa:

- Panetto di creta
- Barbottina
- Attrezzi per modellare
- Gancetti per orecchini
- Matassa di spago sottile
- Mattarello
- Spiedino di legno
- Barattolino di vetro
- Due stracci
- Pennelli varie misure
- Colori a tempera
- Vernidas o bomboletta di vernice trasparente
- Girella, che può essere sostituita con un piatto girevole in legno acquistabile nei negozi di casalinghi o semplicemente con una canovaccio inumidito che permette di spostare l'oggetto.



CUCIRE

QUINTA OPERAZIONE

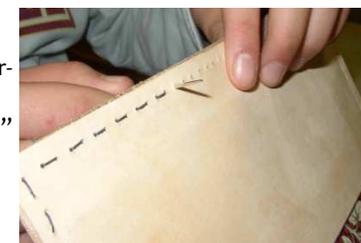
	<i>ANDATA FILO</i> <i>Primo passaggio di cucitura</i>
	<i>ANDATA E RITORNO FILO</i> <i>Per dare maggiore resistenza ai punti di cucitura</i>
	<i>SPIRALE FILO</i> <i>Per unire le due parti del cuoio</i>
	<i>ANDATA STRINGA</i> <i>Per assemblare le parti in cuoio</i>

Ago: Grosso Serve per far passare il filo nei buchi

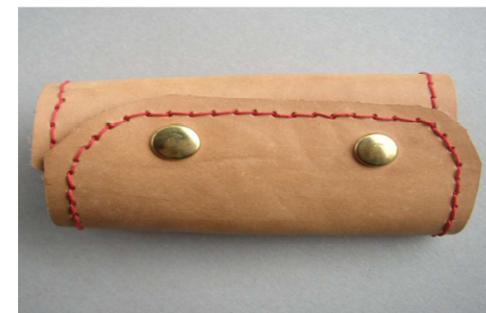
Filo: Cotone Serve per fare la cucitura di andata e ritorno o solo andata.

Stringa : serve per fare la cucitura ad "un centimetro" per assemblare due parti di cuoio

Forbici : servono per tagliare il filo



L'OGGETTO TERMINATO



Tecnica delle bende gessate

1 Fase:

materiali occorrenti: bende gessate da cm 10, quotidiano, pellicola trasparente da cucina, contenitore plastica (delle carote) con acqua calda, forbici grandi, asciugacapelli.

2 Fase:

sistemare il quotidiano sul figurante a mo' di bavaglino lasciando la faccia scoperta.

3 Fase :

sistemare la pellicola trasparente da cucina su tutta la superficie che verrà ricoperta dalle bende. Intaccare la pellicola in corrispondenza della bocca per fare respirare il figurante.

4 Fase :

Tagliare le bende gessate a circa 20 cm e immergerle velocemente dentro l'acqua, farle scolare e posizionarle sul volto, ogni due tre pezzi posizionati lisciarli sulla parte superiore con le dita in modo da eliminare eventuali crespature- Fare almeno tre strati incrociati fra di loro x ogni porzione di volto. - Quando si posiziona la benda gessata sulla bocca e sugli occhi, prima di bagnarla, fare con le forbici una tacca ad ellisse ed asportare la parte tagliata in modo da far vedere e risaltare sia le labbra che gli occhi.

5 Fase :

Completata tutta la parte da coprire prendere un asciugacapelli e asciugare.

6 Fase :

Appena la parte esterna è asciutta toglierla immediatamente dal volto, togliere la pellicola trasparente e asciugarla anche dall'interno.

7 Fase :

Passare uno strato di colla vinilica all'interno della maschera anche se è bagnata, anzi è meglio se bagnata.

8 Fase :

colorare la parte esterna con colori a tempera usando come diluente non l'acqua ma la colla vinilica leggermente diluita con acqua, anche se la maschera è bagnata, anzi è meglio se bagnata. Con questo sistema i colori non si scioglieranno, verranno lucidi e impermeabili.

Dalla terra...la maiolica

L'argilla o creta è un materiale che si trova a poca profondità nel terreno, è un materiale inorganico molto duttile e plastico, composto da diversi minerali quali sodio, calcio, potassio, ferro e sono proprio tali minerali che ne definiscono il colore, che varia dal rosso al grigio al bianco ecc...



L'argilla che si utilizza per modellare oggetti di tutti i tipi, viene filtrata e pressata con appositi macchinari che la rendono omogenea e morbida al tatto.

La si trova in commercio in panetti di varia misura e peso

L'argilla che viene utilizzata dai ceramisti, a fine lavorazione viene lasciata asciugare per un tempo che varia da pochi giorni ad un mese, in seguito va in cottura in speciali forni ad una temperatura che supera i 1000° C, si otterrà così il "biscotto" o "semilavorato"



L'oggetto a questo punto può essere smaltato con un preparato per maioliche: sciogliendo in acqua un composto in polvere di minerali già pronti, si otterrà uno smalto bianco di fondo che viene steso sulla superficie del biscotto per renderlo impermeabile e per poterlo decorare. La smaltatura può essere eseguita a pennello, a cascata, a spruzzo (aspersione) o seguendo una tecnica antichissima per immersione.

Il pezzo potrà essere decorato con le cristalline anch'esse sciolte precedentemente in acqua. La difficoltà maggiore in questa fase di lavorazione, consiste nel fatto che queste cristalline non appena stese sulla superficie smaltata, assumeranno nuovamente la loro originaria consistenza in polvere, per cui il manufatto non può essere toccato o il colore verrà rimosso.

